



UNIONE DEI COMUNI DEL CIRIACESE E BASSO CANAVESE REGIONE

PIEMONTE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2022 - 2024

PREMESSA**ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE**

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali e rispetto allo scenario internazionale;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, per quanto possibile sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano, sicuramente complicato dall'emergenza epidemiologica ed economica da Covid.19. Si riportano in questo quadro le linee principali di pianificazione internazionale, nazionale e regionale elaborate dalla Banca d'Italia e si propone un riferimento dato dalla programmazione ante Covid.19.

IL D.E.F.

Il cosiddetto Documento di Economia e Finanza (D.E.F.) in prospettiva 2021 nasce ovviamente condizionato dagli eventi internazionali collegati all'emergenza Covid.19. A titolo informativo si evidenzia come al verificarsi di eventi eccezionali, la legge 243 del 2012 preveda infatti che, sentita la Commissione Europea, il Governo sottoponga all'autorizzazione parlamentare una relazione, da approvare a maggioranza assoluta, con cui aggiorna gli obiettivi programmatici di finanza pubblica, la durata e la misura dello scostamento, le finalità alle quali destinare le risorse disponibili in conseguenza dello scostamento e il relativo nuovo piano di rientro verso l'obiettivo programmatico, da attuare a partire dall'esercizio successivo a quelli per i quali è autorizzato lo scostamento, tenuto conto del ciclo economico.

Per l'anno in corso la Commissione Europea ha deciso l'applicazione della c.d. "General escape clause" (GEC), ciò per assicurare agli Stati membri il necessario spazio di manovra nell'ambito del proprio bilancio per il sostenimento delle spese sanitarie necessarie ad affrontare l'emergenza epidemica e delle misure per contrastare gli effetti recessivi sulle economie europee della diffusione del Covid-19.

L'applicazione della clausola consente agli Stati membri di deviare temporaneamente dal percorso di aggiustamento verso l'obiettivo di medio termine, sebbene essa non sospenda l'applicazione del Patto di Stabilità e Crescita, né le procedure del semestre europeo in materia di sorveglianza fiscale. Nella recente proposta di Raccomandazione del Consiglio dell'Area euro, la Commissione ha ribadito l'opportunità di mantenere anche nel 2021 un'intonazione espansiva delle politiche di bilancio, invitando i Paesi membri ad adottare misure tempestive, mirate e temporanee di contrasto alle ricadute economiche della pandemia.

In breve i presupposti dell'intervento del D.E.F. sono i seguenti ed inevitabilmente pur trattandosi di "macroeconomia" è evidente come ciò possa comunque avere riflessi sulla realtà degli enti locali.

Gli indicatori economici più aggiornati suggeriscono che, nel primo trimestre del 2021, il PIL abbia continuato a contrarsi, sebbene in misura più contenuta, dopo la caduta dell'1,9 per cento registrata in termini congiunturali nei tre mesi precedenti. Infatti, mentre la tendenza della produzione dell'industria e delle costruzioni è risultata moderatamente positiva nei primi mesi dell'anno, il settore dei servizi ha continuato a risentire delle misure sanitarie adottate, all'inizio dell'anno, dal Governo per rallentare l'andamento dei contagi da Covid-19 a seguito della ripresa delle infezioni registrata dopo le festività natalizie. In febbraio, il miglioramento del quadro epidemico ha portato, nella maggior parte delle regioni, a riaperture; tale tendenza si è poi nuovamente invertita e ha imposto l'adozione di alcune misure restrittive nel mese di marzo e all'inizio del mese di aprile. Ora a metà anno, a fronte di una campagna vaccinale comunque importante e con buoni risultati, pare che i dati macroeconomici dell'economia italiana consentano di prevedere un aumento del PIL maggiore di quanto previsto.

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA – PNRR

La pandemia di Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9 per cento, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. - La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9 per cento. Nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2, del 32,4 e del 43,6 per cento. L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU).

È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto.

A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 mld. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 mld.

RIFORME STRUTTURALI

La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali: Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale. Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti). Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna. Digitalizzazione quale strumento trasversale.

LA GOVERNANCE

Struttura di coordinamento centrale presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per il monitoraggio, la rendicontazione e la trasparenza. Attuazione - Responsabilità diretta delle strutture operative coinvolte: Ministeri – Regioni, Province e Comuni. Per la realizzazione degli investimenti e delle riforme entro i tempi concordati; la gestione regolare, corretta ed efficace delle risorse. Cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio.

L'economia piemontese. La pandemia e il quadro macroeconomico. Nei primi mesi del 2020 gli effetti della pandemia di COVID-19 si sono riflessi sul sistema produttivo e sulla domanda aggregata dell'economia piemontese. Il contagio si è diffuso sul territorio regionale, dopo Veneto e Lombardia, tendenzialmente prima che nel resto d'Italia e in altre parti del mondo occidentale; è stato contenuto attraverso la restrizione della libertà di movimento delle persone e la sospensione delle attività ritenute non essenziali tra il mese di marzo e la prima parte del mese di maggio. Il peggioramento delle prospettive di crescita connesso con gli effetti economici dell'emergenza sanitaria si è innestato su un quadro in cui il ciclo economico si stava già deteriorando.

L'andamento dell'indicatore coincidente Regioni-Piemonte conferma il forte deterioramento della componente di fondo dell'economia regionale nel 2020, pur in presenza di numerose misure di sostegno dell'economia varate dal Governo e dalle Autorità locali.

Le imprese. Già nel 2019 l'attività dell'industria ristagnava, decelerando sensibilmente rispetto all'anno precedente; l'andamento è ulteriormente peggiorato nel 2020 per le misure di contenimento dell'epidemia. Esse hanno arrestato e invertito anche la fase espansiva che nel 2019 si era registrata per i settori delle costruzioni, dei servizi (soprattutto nei comparti del commercio al dettaglio non alimentare, della ricezione, della ristorazione, dell'intrattenimento) e del turismo. Sotto il profilo della struttura finanziaria, negli ultimi anni il miglioramento delle condizioni reddituali ha contribuito ad accrescere la resilienza del sistema produttivo: il grado di indebitamento si è ridotto e la composizione delle passività è divenuta maggiormente diversificata e orientata agli strumenti a media e a lunga scadenza. La pandemia e le misure adottate per farvi fronte hanno però determinato un crollo dei ricavi che, in presenza di costi incompressibili e non rinviabili, hanno alimentato il fabbisogno di liquidità delle imprese, soprattutto nei comparti del commercio e dell'alloggio e ristorazione. A fronte delle accresciute esigenze di risorse finanziarie, i prestiti bancari sono tornati ad aumentare a partire dallo scorso mese di marzo per effetto della crescita delle erogazioni a favore delle aziende di grandi dimensioni e dell'attenuazione della flessione dei finanziamenti a quelle più piccole. La volatilità che ha caratterizzato i corsi degli strumenti finanziari a seguito dell'emergenza sanitaria ha di fatto arrestato il ricorso ai mercati obbligazionari e dei capitali da parte delle imprese piemontesi riducendo la diversificazione delle fonti di finanziamento.

Il mercato del lavoro. Dopo un anno in cui l'espansione dell'occupazione era proseguita, la crisi sanitaria ha impresso un repentino peggioramento alle condizioni del mercato del lavoro a seguito del blocco delle attività produttive, che ha

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

coinvolto oltre un terzo degli occupati in regione. A partire da marzo sono aumentate in maniera significativa le domande di NASPI per gli eventi di disoccupazione involontaria e sono state introdotte indennità per i lavoratori autonomi e altre categorie coperte solo parzialmente dalle misure di tutela.

Le famiglie. Nel 2019 la dinamica favorevole dell'occupazione aveva sostenuto la crescita del reddito disponibile delle famiglie e dei consumi. Nel 2020 i consumi sono diminuiti, in particolare nella componente dei beni durevoli, presumibilmente a causa della chiusura delle attività e dei timori di riduzioni del reddito. I livelli di povertà, seppure meno elevati rispetto alla media nazionale, potrebbero aumentare in seguito alla pandemia. Tra le famiglie più esposte vi sono quelle che dipendono dai soli redditi da lavoro autonomo o da lavoro dipendente a tempo determinato. Nel 2020 la forte caduta dei corsi azionari e obbligazionari conseguente all'emergenza ha intaccato il valore degli strumenti finanziari di proprietà delle famiglie piemontesi, che però detengono portafogli caratterizzati da un maggiore grado di liquidità rispetto al recente passato e quindi più adatti a sostenere i consumi in una fase di reddito calante.

I provvedimenti varati dal Governo e la moratoria sui mutui dovrebbero contribuire a sostenere la capacità delle famiglie di far fronte ai propri impegni finanziari. Per quanto attiene il mercato del credito il processo di razionalizzazione della rete degli sportelli bancari, fenomeno in atto dalla crisi finanziaria internazionale e proseguito nel 2019, si è accompagnato a una progressiva diffusione dei canali digitali nell'erogazione dei servizi finanziari, modalità di interazione con la clientela che ha facilitato l'applicazione delle misure di distanziamento sociale adottate per contrastare l'epidemia.

Gli intermediari, sia su base volontaria sia nell'ambito dei provvedimenti legislativi, hanno intrapreso azioni di supporto della liquidità delle imprese e delle famiglie. A partire dal mese di marzo 2020 i prestiti al settore produttivo sono tornati a crescere mentre quelli alle famiglie hanno rallentato.

La finanza pubblica. Gli effetti economici connessi con l'emergenza sanitaria avranno ricadute importanti sui bilanci degli enti territoriali piemontesi, incidendo negativamente sui flussi delle entrate e determinando un aumento delle spese. La Regione ha fronteggiato l'epidemia di COVID-19 incrementando la dotazione di personale medico e infermieristico e raddoppiando i posti letto in terapia intensiva, il cui numero in rapporto alla popolazione residente era inizialmente in linea con la media nazionale ma inferiore a quella delle altre regioni del Nord Italia. Con l'esaurirsi della fase più critica della pandemia è iniziata una progressiva ripresa delle attività ordinarie degli ospedali. Parte dell'incremento dei posti letto in terapia intensiva dovrebbe però essere reso strutturale.

A questo quadro generale si aggiunga che gli enti territoriali piemontesi hanno affrontato la crisi partendo da una situazione finanziaria mediamente peggiore rispetto alle altre Regioni a statuto ordinario, non beneficiando come altre realtà regionali di avanzi di bilancio più elevati e di livelli di indebitamento inferiori.

IL D.E.F.R. 2020 AD OGGI VALIDO

Il 24-11-2020, con deliberazione n° 87-17992, il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato il [Documento di economia e finanza \(DEF\) 2021-2023](#), successivamente aggiornato con la [delib. 22-12-2020 n. 92-19952](#). Vi si evidenziano l'impatto sociale ed economico della pandemia e i tre pilastri sui quali si sono focalizzati gli interventi di emergenza per contenerlo (rafforzamento del sistema sanitario, sostegno al reddito, sostegno alla liquidità delle imprese). In prospettiva, la crisi innescata dall'emergenza sanitaria interviene su un'economia in via di indebolimento già nel 2019, dopo peraltro un decennio e più di ritardo sulle regioni trainanti del paese (Lombardia, Emilia Romagna, Veneto). In Piemonte la dinamica dell'economia subirebbe un andamento ancor più negativo, rispetto alla media nazionale, in conseguenza della crisi sanitaria: si stima che il PIL possa subire una caduta nel 2020 di oltre il 7%. Si prevede infatti una rilevante contrazione del prodotto nell'industria manifatturiera e nel settore delle costruzioni, i comparti più colpiti in termini di mancata produzione a seguito del blocco produttivo e della contrazione della domanda soprattutto nella componente estera, e una diminuzione, meno intensa ma comunque rilevante, nell'ambito dei servizi, che si confrontano con una caduta dei consumi delle famiglie di oltre il 5%. Gli effetti occupazionali tuttavia risulteranno significativamente più consistenti fra questi ultimi, dove si prevede una contrazione della quantità di lavoro nell'anno di oltre il 4%. Le previsioni indicano non meno di un triennio per poter recuperare il terreno perduto. Il recupero dell'economia regionale nel quadro tendenziale si prospetta lento e di debole intensità: le previsioni - secondo il modello che comporta forti elementi inerziali - tendono a riflettere un rimbalzo nel 2021 moderato, in tendenziale affievolimento nel biennio successivo, per riportare il tasso di crescita su livelli inferiori all'1%, forse coerenti con il tasso di crescita potenziale della regione, guidato sostanzialmente dalla - debole - crescita della produttività.

I Programmi Operativi Regionali. Con specifico riferimento le risorse allocate sui tre programmi regionali ammontano a circa 3 miliardi di euro, importo comprensivo dei fondi europei e del cofinanziamento nazionale e regionale. Ai sensi della Delibera CIPE n. 10/2015 (Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio) la quota nazionale pubblica è pari al 50% della spesa pubblica totale nel caso dei POR FESR e FSE e pari al 56,88% della spesa pubblica totale nel caso del PSR FEASR. La copertura finanziaria della quota nazionale pubblica è posta a carico del Fondo di rotazione nella misura pari al 70%; la restante quota del 30% è posta a carico dei bilanci delle Regioni.

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

La L. 30-12-2020 n° 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021/2022/2023" contiene numerosi interventi che incidono sulla programmazione, la gestione e i bilanci degli Enti locali; in alcuni casi essi saranno valutabili solo in corso d'esercizio

Con il D.L. 31-12-2020, n° 183 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea" sono state stabilite diverse proroghe a precedenti scadenze ed altre norme riguardanti gli Enti locali.

DATI ISTAT SU ECONOMIA

L'Istituto di statistica prevede, "una sostenuta crescita" del Prodotto interno lordo nel 2021 indicando un +4,7% e nel 2022 con un +4,4%. Un "deciso rialzo", dopo il crollo dell'8,9% registrato nel 2020 segnato dall'esplosione della pandemia e, a livello produttivo, dal lockdown.

Positive anche le previsioni di Fitch, che stima un pil in crescita quest'anno del 4,8% sostenuto da una "forte ripresa nella seconda metà dell'anno". Per il 2022 l'agenzia di rating - che conferma la valutazione BBB- con outlook stabile - stima un +4,3%. Lo scenario delineato dall'Istat "incorpora gli effetti della progressiva introduzione" degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. "I rischi" associati allo scenario sono invece legati "all'effettiva capacità di realizzazione delle misure programmate e all'evoluzione dell'emergenza sanitaria". L'Istituto prevede il "consolidamento del processo di ripresa dell'attività economica con una intensità crescente nei prossimi mesi", di "una fase espansiva" che si estende dopo il marginale miglioramento, ma comunque una inversione di rotta, del primo trimestre (+0,1% rispetto al trimestre precedente) e mette nero su bianco una previsione di crescita superiore al +4,5% per quest'anno stimato nel Documento di economia e finanza (+4,8% nel 2022).

Stessa crescita indicata dall'Ocse nelle ultime prospettive economiche, mentre nelle previsioni della Commissione Ue si ferma al +4,2%; per il Fondo monetario al +4,3%. A prospettarne un possibile miglioramento del resto è stato ultimamente lo stesso governo e solo pochi giorni fa anche il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, che nelle considerazioni finali ha sostenuto come il rialzo del Pil nella media dell'anno "potrebbe superare il 4%". Un aumento nel biennio che, segnala l'Istat, sarà determinato dalla risalita della domanda interna trainata dalla "decisa accelerazione" degli investimenti (per i quali quest'anno si prevede un balzo del 10,9% e poi dell'8,7%) e dalla spesa delle famiglie (con i consumi in aumento del 3,6% e del 4,7% l'anno prossimo). Parallelamente recupera il mercato del lavoro: l'evoluzione dell'occupazione, misurata in termini di Ula (Unità di lavoro), "sarà in linea con quella del Pil, con una accelerazione" nel 2021 (+4,5%) e un aumento nel 2022 (+4,1%), stima ancora l'Istat. L'andamento del tasso di disoccupazione rifletterà invece "la progressiva normalizzazione del mercato del lavoro" con un aumento quest'anno al 9,8%, dopo il 9,2% del 2020, l'anno che con l'arrivo del Covid ha portato molti anche a rinunciare alla ricerca di un posto di lavoro. Il tasso di disoccupazione è previsto poi in lieve calo nel 2022, al 6%. Con gli ultimi dati di aprile si è segnato un incremento di oltre 120 mila occupati rispetto a inizio anno, ma sono ancora 800 mila gli occupati in meno rispetto al pre-Covid.

Popolazione dell'Ente –

Non valorizzato in quanto trattasi di Unione di Comuni.

Si rimanda al D.U.P. approvato dai singoli Comuni aderenti all'Unione per quanto consegue i dati aggiornati relativi alla popolazione presente sul territorio.

- Struttura dell'Ente –

Non valorizzato in quanto trattasi di Unione di Comuni.

Si rimanda al D.U.P. approvato dai singoli Comuni aderenti all'Unione per quanto consegue i dati aggiornati relativi alla struttura dell'Ente.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2022 - 2024

DUP: Sezione Strategica (SeS)

LA SEZIONE STRATEGICA

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente (ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione) da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

- Indicatori utilizzati -

Si ritiene utile rappresentare la situazione strutturale del comune attraverso l'esposizione di dati di una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente.

Si riportano di seguito i principali indicatori che normalmente vengono scelti ed allegati ai documenti che riguardano il Piano delle Performance e il Controllo strategico.

- *Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;*
- *Grado di rigidità del bilancio;*
- *Grado di rigidità pro-capite;*
- *Costo del personale;*
- *Propensione agli investimenti.*

Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Sono indicatori che consentono di individuare la pressione fiscale pro-capite e quanto viene trasferito pro-capite dallo Stato. Nell'esposizione dei dati dei suddetti indici va tenuto conto di quanto indicato al comma precedente in merito alla collocazione in bilancio della voce di Fondo di Solidarietà

Pressione tributaria pro-capite	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
<u>Entrate tributarie</u>	€	€	€
N.Abitanti	0,00	0,00	0,00

Rigidità del bilancio

L'indicatore di rigidità del bilancio viene normalmente rappresentato dal rapporto tra Spese del personale e Oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti. L'indice indica quindi la quota di bilancio che risulta libera per essere utilizzata per spese di esercizio.

Rigidità strutturale	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
<u>Spese personale + Rimborso mutui + interessi</u>	8,83	8,83	8,83
Entrate Correnti	%	%	%

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Rigidità costo personale

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
<u>Spese personale + Irap</u>			
Entrate Correnti	2,83 %	2,83 %	2,83 %

Rigidità indebitamento

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
<u>Rimborso mutui + interessi</u>			
Entrate Correnti	6,00 %	6,00 %	6,00 %

Grado di rigidità pro-capite

Il grado di rigidità del bilancio va valutato in relazione alle dimensioni demografiche dell'Unione e quindi al numero di abitanti e serve ad esprimere il costo pro-capite a carico di ciascun cittadino.

Rigidità strutturale pro-capite

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
<u>Spese personale + Irap + Rimborso mutui + interessi</u>			
N. Abitanti	4,39 €	4,39 €	4,39 €

Rigidità costo personale pro-capite

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
<u>Spese personale</u>			
N. abitanti	1,40 €	1,40 €	1,40 €

Rigidità indebitamento pro-capite

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
<u>Rimborso mutui + interessi</u>			
N. abitanti	2,98 €	2,98 €	2,98 €

Costo del Personale

Nel corso del 2022 non si prevedono assunzioni e si conferma il personale a scavalco degli enti facenti parte dell'Unione.

Dott. Flecchia Simone

Responsabile del Servizio Finanziario Cat. D2 – Scavalco 8h sett. Comune di San Francesco al Campo

Palermo Giusy

Responsabile Area Centrale di Committenza Cat. D1 – Scavalco 12 h sett. Comune di San Francesco al Campo

Dott.. Bria Baret Alessandro

Responsabile Area Lavori Pubblici Cat. D1 – Scavalco 12 h sett. Comune di Ciriè

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi.

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

In riferimento ai programmi ricompresi nelle varie missioni per quanto attiene gli investimenti si riportano di seguito le risorse straordinarie e in conto capitale di cui si prevede di disporre nel triennio:

<i>Riepilogo Investimenti e Fonti di Finanziamento - Totali generali</i>				
<i>Cod</i>	<i>Descrizione Entrata Specifica</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
1	Entrate correnti destinate agli investimenti :	0,00	0,00	0,00
	- Stato :	0,00	0,00	0,00
	- Regione :	0,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
2	Avanzi di bilancio :	0,00	0,00	0,00
3	Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
	- OO.UU. :	0,00	0,00	0,00
	- Concessione Loculi :	0,00	0,00	0,00
	- Alienazioni :	0,00	0,00	0,00
	- Altre :	0,00	0,00	0,00
	- Riscossioni :	0,00	0,00	0,00

4	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale :	0,00	0,00	0,00
	- Stato :	0,00	0,00	0,00
	- Regione :	0,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00

5	Avanzo di amministrazione / f.p.v. :	0,00	0,00	0,00
----------	---	-------------	-------------	-------------

6	Mutui passivi:	0,00	0,00	0,00
----------	-----------------------	-------------	-------------	-------------

7	Altre forme di ricorso al mercato finanziamento	0,00	0,00	0,00
----------	--	-------------	-------------	-------------

Come si evince dal prospetto al momento non sono previste movimentazioni straordinarie e/o per investimenti riferibili all'azione dell'Unione.

Indebitamento

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta la previsione per il prossimo triennio come segue:

	2022	2023	2024
Residuo Debito (+)	2.281.114,94	2.206.265,17	2.129.183,07
Nuovi Prestiti (+)	-	-	-
Prestiti rimborsati (-)	74.849,77	77.082,10	79.381,01
Estinzioni anticipate (-)	-	-	-
Altre variazioni +/- (da specificare)	-	-	-
Totale fine anno	2.206.265,17	2.129.183,07	2.049.802,06

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

	2022	2023	2024
Quota capitale	74.849,77	77.082,10	79.381,01
Oneri finanziari	66.982,21	64.749,98	62.451,07
Totale fine anno	141.831,98	141.832,08	141.832,08

MUTUI	ANNO 2022						
Mutuo POSIZIONE N. 4558333/00							
calcolato sull'entità delle rispettive garanzie sussidiarie prestate:							
COMUNE	GARANZIA SUSSIDIARIA	RATA GIUGNO ENTRO IL 30/06/2022	P	RATA DICEMBRE ENTRO IL 31/12/2022	P	RATA TOTALE ANNO 2022	P
CIRIE'	960.000,00	21.446,20		21.446,20		42.892,41	
NOLE	240.000,00	7.962,055		7.962,55		15.925,10	
ROBASSOMERO	350.000,00	3.550,73		3.550,73		7.101,46	
SAN FRANCESCO AL CAMPO	150.000,00	5.718,65		5.718,65		11.437,30	
SAN MAURIZIO CANAVESE	300.000,00	11.974,22		11.974,22		23.948,43	
TOTALE	2.000.000,00	50.652,35		50.652,35		101.304,70	
Mutuo POSIZIONE N. 6011292/01							
COMUNE	GARANZIA SUSSIDIARIA	RATA GIUGNO ENTRO IL 30/06/2022	P	RATA DICEMBRE ENTRO IL 31/12/2022	P	RATA TOTALE ANNO 2022	P
SAN MAURIZIO CANAVESE	/	14.642,96		14.642,96		29.285,92	
Mutuo POSIZIONE N. 6009354/01							
COMUNE	GARANZIA SUSSIDIARIA	RATA GIUGNO ENTRO IL 30/06/2022	P	RATA DICEMBRE ENTRO IL 31/12/2022	P	RATA TOTALE ANNO 2022	P
NOLE	/	5.620,73		5.620,73		11.241,46	
MUTUI	ANNO 2023						
Mutuo POSIZIONE N. 4558333/00							
calcolato sull'entità delle rispettive garanzie sussidiarie prestate:							
COMUNE	GARANZIA SUSSIDIARIA	RATA GIUGNO ENTRO IL 30/06/2023	P	RATA DICEMBRE ENTRO IL 31/12/2023	P	RATA TOTALE ANNO 2023	P
CIRIE'	960.000,00	21.446,20		21.446,20		42.892,41	
NOLE	240.000,00	7.962,055		7.962,55		15.925,10	
ROBASSOMERO	350.000,00	3.550,73		3.550,73		7.101,46	
SAN FRANCESCO AL CAMPO	150.000,00	5.718,65		5.718,65		11.437,30	
SAN MAURIZIO CANAVESE	300.000,00	11.974,22		11.974,22		23.948,43	
TOTALE	2.000.000,00	50.652,35		50.652,35		101.304,70	
Mutuo POSIZIONE N. 6011292/01							
COMUNE	GARANZIA SUSSIDIARIA	RATA GIUGNO ENTRO IL 30/06/2023	P	RATA DICEMBRE ENTRO IL 31/12/2023	P	RATA TOTALE ANNO 2023	P
SAN MAURIZIO CANAVESE	/	14.642,96		14.642,96		29.285,92	

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Mutuo POSIZIONE N. 6009354/01							
COMUNE	GARANZIA SUSSIDIARIA	RATA GIUGNO ENTRO IL 30/06/2022	P	RATA DICEMBRE ENTRO IL 31/12/2022	P	RATA TOTALE ANNO 2022	P
NOLE	/	5.620,73		5.620,73		11.241,46	
MUTUI	ANNO 2024						
Mutuo POSIZIONE N. 4558333/00							
calcolato sull'entità delle rispettive garanzie sussidiarie prestate:							
COMUNE	GARANZIA SUSSIDIARIA	RATA GIUGNO ENTRO IL 30/06/2024	P	RATA DICEMBRE ENTRO IL 31/12/2024	P	RATA TOTALE ANNO 2024	P
CIRIE'	960.000,00	21.446,20		21.446,20		42.892,41	
NOLE	240.000,00	7.962,055		7.962,55		15.925,10	
ROBASSOMERO	350.000,00	3.550,73		3.550,73		7.101,46	
SAN FRANCESCO AL CAMPO	150.000,00	5.718,65		5.718,65		11.437,30	
SAN MAURIZIO CANAVESE	300.000,00	11.974,22		11.974,22		23.948,43	
TOTALE	2.000.000,00	50.652,35		50.652,35		101.304,70	
Mutuo POSIZIONE N. 6011292/01							
COMUNE	GARANZIA SUSSIDIARIA	RATA GIUGNO ENTRO IL 30/06/2024	P	RATA DICEMBRE ENTRO IL 31/12/2024	P	RATA TOTALE ANNO 2024	P
SAN MAURIZIO CANAVESE	/	14.642,96		14.642,96		29.285,92	
Mutuo POSIZIONE N. 6009354/01							
COMUNE	GARANZIA SUSSIDIARIA	RATA GIUGNO ENTRO IL 30/06/2024	P	RATA DICEMBRE ENTRO IL 31/12/2024	P	RATA TOTALE ANNO 2024	P
NOLE	/	5.620,73		5.620,73		11.241,46	

L'Unione ha esaminato le somme ancora da erogare presenti in Cassa Depositi Prestiti relativamente ai mutui già concessi, presentando un prospetto con la somma totale per ogni Comune aderente, permettendo così di richiedere una nuova destinazione d'uso delle somme inutilizzate.

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Equilibrio Economico-Finanziario		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		168.879,22		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	2.384.205,74 0,00	2.384.205,74 0,00	2.384.205,74 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	2.311.523,62 0,00 0,00	2.309.355,97 0,00 0,00	2.307.123,64 0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti	(-)	72.682,12	74.849,77	77.082,10

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

<i>T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria</i>	<i>(+)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine</i>	<i>(-)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine</i>	<i>(-)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie</i>	<i>(-)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>EQUILIBRIO FINALE</i>				
<i>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2022 - 2024

DUP: Sezione Operativa (SeO)

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

L' U.C. del Ciriace e del Basso Canavese detiene solo la partecipazione nel Consorzio di Servizi socio assistenziali per la percentuale derivante dalla somma delle percentuali degli Enti facenti parte di codesta Unione.

ENTRATE
Analisi entrate: Trasferimenti correnti

	Tipologia	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.348.575,74	2.348.575,74	2.348.575,74
		3.588.669,95		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
103	Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
		0,00		
	TOTALI TITOLO	2.348.575,74	2.348.575,74	2.348.575,74
		3.588.669,95		

I trasferimenti derivano da contributi ordinari provenienti dai Comuni aderenti.

Analisi entrate: Entrate Extratributarie

	Tipologia	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		5.000,00		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00
		0,00		
300	Interessi attivi	0,00	0,00	0,00
		0,00		
400	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
		0,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	11.000,00	11.000,00	11.000,00
		12.999,46		
	TOTALI TITOLO	16.000,00	16.000,00	16.000,00
		17.999,46		

Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
100	Entrate per partite di giro	315.000,00	315.000,00	315.000,00
		326.749,59		
200	Entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00
		0,00		
	TOTALI TITOLO	315.000,00	315.000,00	315.000,00
		326.749,59		

SPESE

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DALL'ENTE

Le spese del Bilancio di previsione 2021-2023 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

Riepilogo delle Missioni	Denominazione	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	642.373,66	642.373,66	672.373,66
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		1.051.858,10		
Missione 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00		
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	10.370,00	10.370,00	10.370,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		21.472,00		
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00		
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00		

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00		
Missione 07	Turismo	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00		
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00		
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00		
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	66.982,31	64.749,98	64.749,98
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		531.093,55		
Missione 11	Soccorso civile	50.000,00	50.000,00	50.000,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		50.000,00		
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.500.000,0 0	1.500.000,0 0	1.500.000,0 0
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		2.196.124,9 0		
Missione 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00		
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00		
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00		
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00		
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00		
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

		0,00		
Missione 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00		
Missione 20	Fondi e accantonamenti	20.000,00	20.000,00	20.000,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00		
Missione 50	Debito pubblico	74.849,77	77.082,10	77.082,10
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		147.531,89		
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00		
Missione 99	Servizi per conto terzi	315.000,00	315.000,00	315.000,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		325.422,62		
	TOTALI MISSIONI	2.679.575,74	2.679.575,74	2.679.575,74
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		4.323.503,06		
	TOTALE GENERALE SPESE	2.679.575,74	2.679.575,74	2.679.575,74
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		4.323.503,06		

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Programma		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	Organi istituzionali	3.100,00	3.100,00	3.100,00
		0,00	0,00	0,00
		5.600,00		
2	Segreteria generale	41.482,52	41.482,52	41.482,52
		0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

		59.569,25		
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	29.143,00	29.143,00	29.143,00
		0,00	0,00	0,00
		38.742,97		
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	484.193,66	484.193,66	484.193,66
		0,00	0,00	0,00
		816.745,38		
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00		
6	Ufficio tecnico	6.950,00	6.950,00	6.950,00
		0,00	0,00	0,00
		6.950,00		

7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00		
8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00		
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00		
10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00		
11	Altri servizi generali	77.504,48	77.504,48	77.504,48
		0,00	0,00	0,00
		124.250,50		
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00		
	TOTALI MISSIONE	642.373,66	642.373,66	642.373,66
		0,00	0,00	0,00
		1.051.858,10		

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Missione 3- Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Programma		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00		
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	10.370,00	10.370,00	10.370,00
		0,00	0,00	0,00
		21.472,00		
	TOTALI MISSIONE	10.370,00	10.370,00	10.370,00
		0,00	0,00	0,00
		21.472,00		

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l’erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Programma		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00		
2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00		
3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00		
4	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00		
5	Viabilità e infrastrutture stradali	66.982,31	64.749,98	64.749,98
		0,00	0,00	0,00
		531.093,55		

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

	TOTALI MISSIONE	66.982,31	64.749,98	64.749,98
		0,00	0,00	0,00
		531.093,55		

Missione 11 – Soccorso civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

	Programma	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	Sistema di protezione civile	50.000,00	50.000,00	50.000,00
		0,00	0,00	0,00
		50.000,00		
2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00		
	TOTALI MISSIONE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
		0,00	0,00	0,00
		50.000,00		

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

	Programma	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00		
2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00		
3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		55.039,90		
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00		

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

5	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00		
6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00		
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
		0,00	0,00	0,00
		2.141.085,00		
8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00		
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00		
	TOTALI MISSIONE	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
		0,00	0,00	0,00
		2.196.124,90		

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

	Programma	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1	Fondo di riserva	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00		
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00		
3	Altri fondi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00		
	TOTALI MISSIONE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00		

Missione 50 – Debito pubblico

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

	Programma	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00		
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	74.849,77	77.082,10	77.082,10
		0,00	0,00	0,00
		147.531,89		
	TOTALI MISSIONE	74.849,77	77.082,10	77.082,10
		0,00	0,00	0,00
		147.531,89		

Considerazioni Finali

Molte attività avviate vedranno il loro sviluppo dal prossimo anno.

Il 2022 sarà l'anno che vedrà realizzarsi l'opportunità dell'Ufficio di Prossimità del Tribunale, voluto dalla Unione del Ciriace e Basso Canavese, in collaborazione con Cis. Dopo il periodo sperimentale e di formazione del personale, portati avanti nonostante il periodo pandemico, sono proseguite le interlocuzioni con il Tribunale di Ivrea e di Torino per portare a regime il progetto, auspicando il ritorno alla normalità post Covid e l'adesione degli altri comuni del Consorzio.

Così come sarà il momento per dare concretezza al progetto di Emergenza Abitativa promosso proprio dai comuni dell'Unione, che vedrà partire la fase sperimentale per i comuni che aderiranno, dando così l'impulso a una razionalizzazione dell'intero sistema.

Si darà avvio anche all'aggiornamento di alcuni piani comunali di Protezione Civile, propedeutico alla valutazione di un Piano di Protezione Civile sovracomunale, diventato ancora più di attualità con la pandemia che ha chiamato gli enti a occuparsi di temi inediti che certamente possono essere gestiti ancora meglio in forma associata.

Il buon piazzamento ottenuto dall'Unione nel bando regionale per i Distretti del Commercio permetterà di cominciare a ragionare su una grande opportunità per il territorio, che potrà portare sviluppo e ripresa del tessuto commerciale, produttivo e turistico.

In ultimo, la partecipazione ad un bando per la progettazione di iniziative di Rigenerazione Urbana potrebbe rappresentare un'ulteriore opportunità per valorizzare siti dismessi o edifici dei comuni dell'Unione, in un'ottica di sostegno al sociale e al disagio abitativo.

Si proseguirà inoltre nel promuovere comunemente attività culturali e turistiche quali Lunathica e Organalia, ampliando, se possibile, sempre di più l'attività sinergica dei comuni per l'attrattività del territorio.

L'assetto del personale permetterà all'Unione di proseguire attivamente nell'attività per quanto riguarda le funzioni delegate, oltre che con la Centrale Unica di Committenza, utile strumento per i comuni per la gestione delle procedure di gara.

Come si può vedere, l'Unione prosegue quindi la sua attività con l'obiettivo di sfruttare tutte le opportunità per supportare sempre di più i comuni e i cittadini e per continuare a crescere, con l'obiettivo di ulteriore sviluppo nel futuro.